

## Sulla stampa di Martedì 5 maggio 2020

### Citazione sul giorno



- *“Ei fu. Siccome immobile, / Dato il mortal sospiro, / Stette la spoglia immemore / Orba di tanto spiro, / Così percossa, attonita / La terra al nunzio sta, / Muta pensando all’ultima / Ora dell’uom fatale; / Né sa quando una simile / Orma di piè mortale / La sua cruenta polvere / A calpestar verrà”.*  
**Alessandro Manzoni** – *Il cinque maggio* (ode) – 1821 - Illustrazione da *Opere varie* di Alessandro Manzoni. Milano, Fratelli Rechiedei, 1881.

### Citazione del giorno

- *“Il capitolo della comunicazione: è stata carente. Molte prediche generiche e piene di buoni sentimenti, non documenti con dati sicuri, resi pubblici. E’ mancato anche un immediato chiarimento quando ha preso a circolare l’idea sbagliata che potessero essere disposti limiti in ragione dell’età. E’ questa la trasparenza?”*  
**Sabino Cassese**, *Lo stato d'emergenza ha minato l'equilibrio tra poteri costituzionali* - Intervista al Foglio, 5.5.2020

### Notizie e dati generali

- Corriere della Sera – Rinaldo Frignani - **Morti aumentate del 49% a marzo L'ecatombe di Bergamo: più 568%** - I camion dell'Esercito carichi di bare che lasciano Bergamo. Una foto simbolo che ha fatto il giro del mondo. Ma anche un'immagine che conferma l'abnorme aumento di decessi che ha fatto registrare fra fine febbraio e tutto il mese di marzo quella provincia, al centro del cratere dell'epidemia: +568%. Il dato più alto in assoluto, che sancisce l'impennata di morti rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, secondo lo studio svolto da Istat e Istituto superiore di sanità che ha analizzato proprio l'impatto che il coronavirus ha finora avuto sul tasso di mortalità nel nostro Paese.
- Giornale – Francesca Angeli - **Morti da virus, Italia spaccata A Bergamo +567%. Roma -9%** - Bergamo più 567 per cento, Roma meno 9. Bastano queste due cifre, che indicano la percentuale di mortalità nel mese di marzo 2020 rispetto alla media dei 5 anni precedenti, per capire come il coronavirus abbia aggredito in modo diverso le comunità del nostro territorio. Non a caso l'analisi dell'Istituto Superiore di Sanità realizzata incrociando i dati con quelli dell'Istat divide l'Italia in tre rispetto alla diffusione del Covid 19 che ha colpito duramente il Nord ed ha avuto invece una diffusione media al Centro e bassa al Sud.

### Europa-Mondo

- Corriere della Sera – Francesca Basso, Giuseppe Sarcina - **Vaccini, l'alleanza tra Usa e Europa viaggia (male) su binari paralleli** - L'Amministrazione Trump stanziò oltre un miliardo di dollari. L'Ue raccoglie impegni per 8 miliardi. Ma le società delle due sponde dell'Atlantico non collaborano. Stati Uniti e Unione Europea inseguono il vaccino su corsie parallele. Al momento non si vede la possibilità di un'alleanza soprattutto industriale tra le due sponde dell'Atlantico, in vista della possibile e, si spera imminente, produzione anti-Covid. Ieri la video-maratona lanciata dalla Commissione europea per raccogliere fondi da destinare alla ricerca ha raccolto impegni per 7,4 miliardi di euro, pari a 8 miliardi di dollari. *«Abbiamo bisogno che tutti siano a bordo — ha commentato al termine della maratona la presidente Ursula von der Leyen — ho appena ricevuto un messaggio da Madonna che ha annunciato un contributo di un milione di dollari. La risposta globale include anche la società civile e la comunità globale di cittadini».*
- Repubblica - Claudia Maria Buch, Sylvie Goulard, Luigi Federico Signorini - **La vera forza dell'Europa** – *“La pandemia di coronavirus ha messo in luce le fragilità delle nostre società ed economie. Un'azione comune a livello europeo è altamente auspicabile e fattibile. La cooperazione europea sta funzionando meglio di quanto spesso si creda. Il settore della stabilità finanziaria ne è un esempio. Possiamo esserne fieri e imparare dall'esperienza. In tanti si chiedono: «Che cosa sta facendo l'Unione europea per affrontare la crisi?». Nel nostro campo, quello della stabilità finanziaria, sta facendo molto”.*

### Italia. Confronto politico-istituzionale sulle decisioni riguardanti la crisi

- Repubblica – Tommaso Ciriaco - Intervista a **Lorenzo Guerini** (ministro della Difesa): **“Ue e Nato i nostri pilastri Serve trasparenza sull'origine del virus”** - Un virus minuscolo e le informazioni sulla sua genesi stanno alzando un muro

imponente tra Stati Uniti e Cina. Ministro Lorenzo Guerini, la pandemia ha generato una nuova guerra fredda? «L'emergenza si sviluppa su diverse dimensioni: sanitaria, economica, geopolitica. Ed è chiaro che questa partita va affrontata partendo dalla collaborazione tra gli Stati, dalla necessaria trasparenza nella comunicazione e nella condivisione dei dati sul virus». Trasparenza e condivisione, dice. Ma Washington accusa Pechino di aver nascosto al mondo notizie fondamentali per contrastare la pandemia, a partire dal virus che sarebbe sfuggito dal laboratorio di Wuhan. **Il governo cinese è stato reticente?** «Penso che condivisione e circolazione di informazioni sul virus siano essenziali per consentire al mondo di reagire alla pandemia con un'azione adeguata. E alla comunità scientifica di lavorare alle cure. Non possono esserci zone d'ombra, opacità o mancanza di trasparenza».

- Foglio – Maurizio Crippa - **Le "gride" manzoniane e localistiche (tenete chiuso!) che incasinano la fase 2** - Lo spunto lariano rimanda all'ironia manzoniana sull'inefficacia di quelle "gride, ripubblicate e rinforzate di governo in governo", le quali "non servivano ad altro che ad attestare ampollosamente l'impotenza dei loro autori; o, se producevan qualche effetto immediato, era principalmente d'aggiungere molte vessazioni a quelle che i pacifici e i deboli già soffrivano", ma è probabile che in tutta Italia la situazione sia simile. Punto di partenza è il Dpcm alla voce attività sportiva all'aperto, che da ieri è consentita "non più solo in prossimità della propria abitazione", e si può anzi "spostarsi con mezzi pubblici o privati per raggiungere il luogo individuato per svolgere tali attività". Significa poter andare in bicicletta sul lungolago o a scarpinare per quelle "stradicciole" anche se si viene dalla città o dal comune vicino. Invece no, molti sindaci del lecchese hanno subito contestato: "Abbiamo fatto sacrifici per due mesi e adesso si può girare liberamente in tutta la Lombardia per svolgere attività sportiva o motoria. Evidentemente mi sono perso qualcosa...", ha scritto su Fb il sindaco di Olginate Marco Passoni, che è del Pd e dunque sta col governo. Il sindaco di Mandello, Riccardo Fasoli, civico di centrodestra, ha deliberato che - contrariamente a quanto deciso dal Dpcm - nel suo comune "fino al 18 maggio non si può venire in auto, moto, treno, pullman per fare una passeggiata a lago o in montagna". Il sindaco della manzoniana Pescate (Addio monti) Dante de Capitani, della Lega: "Dico solo che se volete fare attività motoria o sportiva a Pescate siete i benvenuti, ma ci arrivate a piedi o in bicicletta e l'automobile la lasciate a casa". Co- me dire: vietato ai non residenti".
- Corriere della Sera – Maria Teresa Meli - Intervista a **Goffredo Bettini: "Non c'è spazio politico né morale per le trame contro il governo"** - «La risposta migliore l'ha già data il direttore generale dell'Oms: "Si alla strategia di mitigazione massima del rischio seguita dall'Italia, no alle riaperture sciagurate che si sono verificate in alcuni Paesi dell'Europa"». **Secondo lei Conte come sta gestendo la situazione?** I capigruppo del Pd Graziano Delrio e Andrea Marcucci lo hanno criticato. «C'è chi nella tragedia soffia sul fuoco per calcoli politici, secondo me, del tutto sballati; chi cerca di lucrare qualcosa con un giro di valzer di maggioranze, di ministeri, di premier; e chi, infine, cerca di guidare la barca nella tempesta con serietà, passione e dedizione, come stanno facendo Conte e il suo governo. Ci vogliono decisione politica e ascolto della scienza, con una sola priorità: la difesa della vita degli italiani».
- Corriere della Sera – Monica Guerzoni - **L'impegno di Conte: «Più donne tra esperti e task force»** - Per oltre due mesi l'emergenza coronavirus è stata un palcoscenico per soli uomini. Adesso (finalmente) si cambia. Il presidente del Consiglio ha ascoltato l'appello di 16 senatrici pubblicato dal Corriere e ha aperto alle donne le porte delle task force nazionali. Il premier ha chiamato Vittorio Colao «per comunicargli l'intenzione di integrare il comitato di esperti che dirige, attraverso il coinvolgimento di donne le cui professionalità saranno di decisivo aiuto al Paese».
- Stampa – Francesco Grignetti - Intervista a **Giuseppe Conte: "L'Italia non cambia politica estera. Gli alleati sapevano degli aiuti russi"** - «L'Italia nel momento di massima necessità, ha chiesto e ricevuto aiuti da molti Paesi. Tra questi vi sono stati anche la Cina e la Russia. Abbiamo gestito tali aiuti in totale trasparenza sia verso la nostra opinione pubblica sia verso i nostri alleati». E già qui c'è la prima risposta. Gli alleati sapevano, l'Italia è stata leale e trasparente. Ma Conte dice anche di più: «Quel che posso dire - aggiunge - è che tra gli aiuti ricevuti, a proposito dei quali abbiamo espresso pubblico ringraziamento a ciascuno, mi piace ricordare lo specifico memorandum di sostegno all'Italia firmato dal Presidente Trump per un valore di 100 milioni di dollari, memorandum che lo stesso Presidente Usa mi preannunciò alla vigilia con una lunga e calorosa telefonata». Il senso del discorso è chiaro. Quando si è sul piano degli aiuti umanitari, richiesti da un Paese che si è trovato in vera emergenza, tutti quelli che aiutano sono sullo stesso piano.

## Nord, Centro e Sud

- Fatto quotidiano – Antonio Padellaro - **De Luca, Zaia e Toti: il consenso cambia** – «In attesa che Maurizio Crozza ci proponga uno dei suoi faccia a faccia tra Vincenzo De Luca e Vittorio Feltri, sul palpitante confronto tra le "misure" dei meridionali e quelle dei settentrionali, non v'è chi non veda come il Covid-19 abbia in poco tempo riscritto, e in alcuni casi ribaltato, le graduatorie del consenso politico ed elettorale».
- Foglio – Edoardo D'Elia - **Cosa fanno Roma e Milano per muoversi nella fase 2?** – «Se prima della pandemia la mobilità alternativa era una virtù, ora è diventata una necessità. La Fase 2, oltre a regolamentare il comportamento dei cittadini, dovrà anche adeguare i sistemi di trasporto affinché il ritorno al movimento sia sostenibile e sicuro. Le metropolitane e gli autobus non potranno più essere affollati e non sarebbe in nessun modo sostenibile se tutti usassero la propria automobile per ogni spostamento. Perciò, le grandi città si stanno attrezzando in tutta fretta per fornire soluzioni di mobilità alternativa, che consiste essenzialmente in due mezzi: uno antico a propulsione muscolare, la bicicletta; uno più recente a propulsione elettrica, il monopattino. Entrambi sono leggeri e poco ingombranti».

## Milano-Lombardia

- Corriere Milano – Giampiero Rossi - **Malumori e trattative. La tentazione leghista della sfiducia a Gallera sbatte sull'alt di Fontana** - Alla fine non è successo niente. L'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera non si tocca. Ma dietro un voto apparentemente ordinario si nasconde uno scenario assai meno scontato. E probabilmente l'assedio leghista alla sanità è soltanto rinviato.

- Avvenire - **Il Pd chiede le dimissioni di Gallera. Lui: "Sbigottito"** - 'Io ho la coscienza a posto, per l'impegno che abbiamo messo e quello che abbiamo fatto». Così ieri si è difeso in Consiglio regionale l'assessore lombardo al Welfare Giulio Gallera, intervenendo in Consiglio regionale sulla mozione del Pd che chiede (poi respinta) al governatore Attilio Fontana un avvicendamento ai vertici della sanità lombarda, alla luce di come è stata gestita l'emergenza Covid. 'Io sono l'ultimo e quello meno necessario, quello che però non posso consentire e che non si riconosca il merito degli infermieri, degli oss, dei medici, dell'unità di crisi e della direzione generale Welfare che voi volete mandare a casa e smembrare, perché hanno fatto un lavoro straordinario».
- Giornale – Alberto Giannoni - **Sfiducia a Gallera, suicidio della sinistra Il Pd si spacca e salva l'assessore lombardo** - "Il Pd ci ha provato. Ma è andata male. Ha provato a mettere l'uno contro l'altro i partiti del centrodestra, «seducendo» la Lega, cioè quello che a parole considera come il pericolo massimo per la democrazia italiana. Ci ha provato, ma ha finito per spaccare il centrosinistra, perdendo per strada i renziani e non solo. Teatro del pasticcio il Consiglio regionale lombardo, dove ieri su richiesta del gruppo dem è stata messa all'ordine del giorno una strana mozione di «sfiducia» ai danni dell'assessore al Welfare, Giulio Gallera di Forza Italia" – "Strana la mozione, perché non citava neanche il nome di Gallera, e strana perché non aveva la forma di una «censura» - che avrebbe comportato il voto palese, meno insidioso per la maggioranza - ma era stata pensata come una mozione ordinaria che può essere sottoposta al voto segreto".
- Avvenire della Sera – Simone Bianco - Intervista a **Giorgio Gori - «Le cinque province che hanno pagato di più devono avere accesso a fondi maggiori»** - Qual è il sentimento di Bergamo verso il resto del Paese, che ha sofferto ma non con questi numeri? «C'è questa sensazione di essere stati vittime di una sottovalutazione che, per ora, non si è trasformata in rancore. Cosa che potrebbe succedere se, a errori e ritardi, si sommasse la mancata attenzione ai temi del rilancio economico di questo territorio». **E un'urgenza di tutto il Paese.** «Sì ma non si può accettare, oltre ad aver contato migliaia di morti, di non poter sostenere la propria famiglia. Per questo una misura di maggiore attenzione verso le cinque province più colpite avrebbe molto senso». **Pd e M5S hanno chiesto almeno 200 milioni aggiuntivi per Bergamo, Brescia, Lodi, Cremona e Piacenza. Che altro si aspetta dal governo?** «Ne ho parlato con Conte, a Bergamo. Servono interventi per le imprese, a fondo perduto: le misure di marzo, basate sui prestiti, hanno avuto una risposta molto fredda da parte delle aziende. A quelle condizioni, molti settori non ripartiranno. E poi c'è il tema di un reddito d'emergenza».
- Manifesto – Andrea Cegna - **La campagna contro gli errori della gestione Fontana** – Nonostante sia iniziata ciò che il governo ha definito fase 2 «non abbiamo visto in Lombardia una strategia sull'applicazione delle tre T dettate dall'Oms: testare, tracciare, trattare; non abbiamo visto indicazioni, formative e non punitive, per entrare nella fase 2 in sicurezza nello spazio pubblico e soprattutto negli spazi di lavoro, con indicazioni chiare su prevenzione e distanziamento fisico» dice Francesca Coin, una delle creatrici della campagna «**Ora a casa restateci voi**», nata dal mondo accademico, culturale, e artistico per analizzare gli errori della gestione dell'emergenza in Lombardia. Coin rimarca «non abbiamo letto di sostanziali e strutturali investimenti per ricostruire ciò che in Lombardia è mancato e che ha provocato una mortalità 5 volte superiore alla media nazionale, ovvero, la presenza di una forte e capillare medicina territoriale». La campagna è stata lanciata domenica alle 10 del mattino ed è rimbalsata sulle pagine social di migliaia di utenti.
- Quotidiano del Sud – Nicole Winfield - **La Lombardia fa inorridire gli Usa una strage causata da troppi errori** - "Chiaramente, con il senno di poi, avremmo dovuto fare un arresto totale in Lombardia, tutti a casa e nessuno si muove", ha detto Andrea Crisanti, un microbiologo e virologo che consiglia il governo regionale veneto. Ma ha riconosciuto quanto sia stato difficile, dato il ruolo fuori misura della Lombardia nell'economia italiana, che anche prima della pandemia si stava dirigendo verso una recessione. "Probabilmente per motivi politici, non è stato fatto", ha detto ai giornalisti. I sindacati e i sindaci di alcune delle città più colpite della Lombardia affermano ora che il principale gruppo di lobby industriale del paese, Confindustria, ha esercitato un'enorme pressione per resistere ai blocchi e ai fermi di produzione perché il costo economico sarebbe troppo grande in una regione responsabile del 21% del reddito interno lordo dell'Italia".

## Pensiero di cornice

- Corriere della Sera – Economia – Ferruccio de Bortoli – **Salviamoci anche da soli. Il sussidio non è magico** – Debiti a tasso zero e capitali a fondo perduto per le imprese oltre ad aiuti per singoli e famiglie sono doverosi. Ma non possono rappresentare la ricetta per ripartire. Per farcela (e ce la faremo) servono concorrenza e spirito di iniziativa. E magari meno burocrazia per rendere più facile la vita a chi rischia in proprio per un nuovo futuro.
- Corriere della Sera – Economia – Dario Di Vico – **Più stato in azienda? Ora è una necessità. Ma comanda il mercato** – "Un sostegno temporaneo con ingresso in minoranza nel capitale, può aiutare le imprese che si sono indebitate per la pandemia e si devono patrimonializzare.", dice Innocenzo Cipolletta. Che chiede al pubblico un ruolo di regolatore. Perché le scelte di business le sdanno fare i privati.
- Repubblica – Ezio Mauro - **Una libertà meno egoista** – "Come in ogni evento planetario, capace di sconvolgere il mondo, anche per l'emergenza del Covid 19 si apre la lotta per l'egemonia. Egemonia del processo di cambiamento, ma prima di tutto dell'interpretazione universale del fenomeno, della capacità di leggere la fase rivoluzionaria e dell'autorità politica e morale per indirizzare e guidare i nuovi equilibri che nasceranno".
- Repubblica – Umberto Gentiloni - **Cosa ci insegna il dopoguerra - Quel simbolo sul viso per ricostruire il Paese come nel dopoguerra** - Non stiamo combattendo una guerra. Meglio usare le parole con cautela: nemici, confini, eserciti, aggressioni, trattati e conferenze di pace. Siamo in guerra contro un virus subdolo e sconosciuto per cercare di limitarne la diffusione e l'impatto sulle nostre vite: mascherine, igiene personale, distanziamento sociale. "Una sinergia cercata e perseguita con tenacia tra uno Stato che funziona e le capacità imprenditoriali di settori in cerca di rilancio. La forza di trovare un punto di equilibrio virtuoso e un perimetro comune nel rapporto tra pubblico e privato. La trama diffusa di una comunità nazionale nella quale la politica e le competenze spingono verso la stessa direzione, con obiettivi e compiti ispirati

dal bene comune. Dal'altra le opportunità del contesto internazionale di riferimento: le scelte di una classe dirigente che si colloca nello spazio possibile tra atlantismo ed europeismo, tra le compatibilità della guerra fredda e gli orizzonti dell'integrazione continentale. Una doppia costituente: in chiave interna attorno al compromesso costituzionale de1948 e in chiave esterna nella partecipazione al costituendo ordine bipolare”.

## Comunità scientifica

- Corriere della Sera – Margherita De Bac - Intervista a **Giovanni Rezza: «Ci prendiamo dei rischi. Subito le zone rosse se i casi aumenteranno»** - «Consideriamola una sperimentazione. Va intesa così la fase 2. La riapertura graduale era improrogabile. Ci prendiamo dei rischi. Ora vediamo se funziona», ammette l'incertezza sui risultati Giovanni Rezza, Istituto superiore di Sanità. **Qual è la maggiore preoccupazione?** «Si è cercato di regolamentare tutti gli ambiti della ripresa delle attività ma il fatto che si creino maggiori occasioni di contatto fra le persone è un elemento che favorisce la trasmissione del virus. Pensiamo ai trasporti dove per quanto si usino tutte le cautele possibili si creano inevitabilmente delle interazioni tra uomini». **L'anello debole?** «Lo scopriremo. Aver puntato sulla riapertura per gradi renderà più facile l'identificazione delle criticità. Ci sarà un monitoraggio costante, giornaliero, di che cosa succede. Capiremo se la gente ha compreso il senso di questo allentamento» **Qual è il senso?** «Non siamo assolutamente fuori dall'epidemia. Ci siamo ancora dentro. Non vorrei che venisse a mancare la percezione del rischio e che riprenda il naturale corso delle aggregazioni».
- Sole 24 ore – Natalino Irti - **La specialità del diritto in tempi d'eccezione - Il diritto pubblico e privato in un'epoca che fa eccezione** – “Il diritto non è spettatore inerte della tempesta che infuria sul mondo. In tutti gli Stati, orientali e occidentali, il coronavirus ha determinato un'intensa e assidua produzione di norme. Questo è, per così dire, il "diritto di guerra", un quotidiano addensarsi di norme del più vario contenuto. È un diritto vagante di giorno in giorno, incerto come incerti sono il cammino, e le forme e i tempi, dell'invisibile nemico. Se proviamo a immaginare il "dopo", quando la tempesta sarà indebolita o placata, e il nostro sguardo si farà più limpido e asciutto, allora si delineano le conseguenze che la pandemia lascerà sul nostro sistema giuridico. E saranno conseguenze nei diversi campi del diritto pubblico e del diritto privato”.

## Comunicazione e informazione

- Corriere della Sera – Economia – Gustavo Ghidini, Daniele Manca e Alessandro Massolo – **Istruzioni per l'uso. Benvenuti nell'era digitale** – Cogliere le opportunità e mitigare i rischi che nascono nella civiltà digitale in cui siamo immersi è un esercizio critico che tutti devono iniziare a fare. Ecco perché (estratto dal prologo del libro “La nuova civiltà digitale”, edito da Solferino, in edicola con il Corriere e in e-book dal 14 maggio)
- Riformista – Guido Barlozzetti - **Volte e immagini della Fase 1 che diventa Storia** - Da papa Francesco al presidente della Repubblica, fino ai virologi: ecco l'album con i personaggi che hanno caratterizzato la nostra vita durante il lockdown – “Una tentazione, che alimenta anche questo bisogno della comunicazione di trovare sempre titoli una volta si diceva cubitali, e trasformare il particolare e l'occasionale in Evento. Cosa che il Covid19 è stato, continua e continuerà a essere, ma non immergendolo in una piena mediatica spesso ridondante e compulsiva. E allora proviamo ad avviare un rewind e a mettere insieme un album, un po' come si fa con le immagini dei calciatori, perché di immaginario si tratta, al confine forse con una realtà di cui ci resta solo quello che abbiamo visto”.

## Sistema economico-produttivo e finanziario

- Corriere della Sera – Economia – Alessandra Puato – **Export, si riparte in autunno. Così venderemo cibo e farmaci a Cina e Germania** – Alessandro Terzulli, capo economista di Sace: “Esportazioni in discesa del 5-10% quest'anno. Poi in risalita del 5-10% nel 2021. Per noi il terreno perduto sarà recuperato”. Ripresa lenta per manifattura e artre4do.
- Sole 24 ore – Marco Ferrando - Intervista a **Flavio Cattaneo: «Italo? Senza aiuti dovrà restare fermo»** - Flavio Cattaneo, uomo di finanza e di impresa, ha davanti a sé i numeri di Ntv, di cui è vicepresidente e azionista. Ma «l'incertezza per un tempo indefinito» riguarda buona parte del tessuto imprenditoriale italiano, spiega a Il Sole 24 Ore, «che va supportato strutturalmente a sopravvivere ma anche a investire, per cogliere tutti gli spazi che questa ripartenza globale offrirà a chi sa muoversi per primo». Perché la sfida, dice, «è provare a giocare in attacco e non solo in difesa. Più che a nazionalizzare badiamo alla crescita e allo sviluppo: il punto non è controllare le aziende ma farle girare». **Tutti chiedono allo Stato di fare di più: anche lei?** “Per forza: siamo davanti a una crisi globale, senza precedenti. Gli Stati si indebitano, ma come dice Mario Draghi in questo momento la priorità è spendere e il debito viene dopo: quando l'emergenza sarà passata tutto il mondo sarà più indebitato, e a quel punto servirà a tutti trovare una soluzione”.
- Sole 24 ore – Giorgio Santilli - **Stato gestore e burocrazia, i due mostri da sconfiggere** – “Due rischi incombono sulla ripresa economica e sono entrambi legati al molo pubblico nell'economia. Il primo è che, con la scusa degli aiuti alle imprese per superare le difficoltà contingenti, si riaffacci lo Stato imprenditore e gestore, di cui non si sente alcuna nostalgia. Questo vale, in assoluto, per i settori industriali, principale motore di una economia capace di competere nel mondo. Un sistema che va sostenuto nel momento di difficoltà e agevolato nell'investimento strategico in innovazione (Industria 4.0) attraverso un quadro finalmente chiaro e stabile di incentivi, non scalato o commissariato. Ma vale anche per il settore dei servizi pubblici dove la storia italiana - dagli anni bui delle gestioni pubbliche clientelari ad alcuni importanti successi regolatori attuali - indica già la strada per il futuro”.

## Società e vita

- Sole 24 ore – Alessandro Rosina - **L'ultima occasione di una politica per le famiglie** – “*Tutti auspichiamo di poter tra qualche anno ricordare l'epidemia di Covid-19 come una discontinuità che ha permesso al paese di mettere in discussione ciò che non funzionava e dare slancio ad una crescita solida su basi nuove. Dobbiamo, però, aver oggi ben chiara la consapevolezza che non è per nulla scontato che ciò avvenga e che non c'è nessun automatismo che spinga in tale direzione*” – “*L'ultima occasione di una politica per le famiglie diventa poi spinta a impegnarsi di più per rafforzare la propria posizione lavorativa e investire sulle opportunità di crescita dei figli. Allo stesso modo, dopo la nascita del primogenito, la presenza di adeguati strumenti di conciliazione consente sia di non rinunciare alla continuità dell'occupazione femminile sia, eventualmente, di rilanciare verso un secondo genito e oltre. Purtroppo da molto tempo l'Italia non riesce ad investire efficacemente nel sostegno a questa intraprendenza, producendo non solo rinunce sofferte sui singoli ma depotenziando anche il loro ruolo nei processi di crescita e produzione di benessere collettivo*”.
- Sole 24 ore – Davide Colombo - **Nel 2021 rischio crollo delle nascite** - Rapporto Istat-Iss: nuovi nati sotto quota 400mila, target previsto per il 2,032. Non ci sono solo i dati sulla mortalità ad accompagnare la pandemia in corso. Il Covid-19 potrebbe avere serie ripercussioni anche sul fronte della natalità nel caso estremo di un raddoppio del tasso di disoccupazione. Ieri l'Istat, nel primo rapporto prodotto con l'ISS su 6.866 comuni (87% del totale), ha indicato in marzo un picco di 25.354 decessi (+49,4% per il complesso delle cause) rispetto alle medie di periodo 2015-2019, per il 54% costituito dai morti diagnosticati Covid-19 (13.710). Ma la crisi, con le incertezze e paure diffuse e le improvvise difficoltà economiche e materiali imposte a milioni di cittadini, potrebbe condurre secondo le simulazioni al superamento al ribasso della soglia psicologica dei 400mila nati all'anno già nel 2021, con molto anticipo rispetto alle previsioni.
- Sole 24 ore – Aldo Bonomi - **Le filiere del bene e il welfare che sale dal basso** – “*Guardiamo fiduciosi alle fabbriche, dicendoci che ci aiuterà il buonsenso dei corpi nel mantenere la giusta distanza. Contiamo sulla tecnica incorporata nella rete e nella logistica e sulla scienza. Entrambe sfidate al lavoro agile possibile, al trasporto delle merci per tenere sui mercati internazionali, al trasferire agricoltura e agroalimentare nei supermercati e nei negozi di prossimità e al far circolare i corpi messi al lavoro con il trasporto pubblico. Sfidiamo così Covid-19 per l'economia in affanno, seguendo le indicazioni degli esperti su questi grandi temi. Prendo dalla commissione Colao una piccola parola chiave: «microgeografia». Microcosmi appunto, che mi rimandano alla Caritas ambrosiana per capire, abbassando lo sguardo, la logistica degli ultimi e la filiera degli invisibili per raggiungere le "vite di scarto" in questa società selettiva dove il virus ha scavato altre faglie di differenze*”.

## Cultura, educazione, religione, sport, spettacolo

- Avvenire Milano - **Università, i rettori lombardi: «Ripartire dai nostri atenei»** - Alcuni atenei lombardi hanno già deliberato di proseguire con la sospensione delle attività in aula, altri hanno deciso di ripartire e adotteranno i provvedimenti nei prossimi giorni. «In ogni caso l'obiettivo è garantire in sicurezza, regolarità e continuità, la conclusione del semestre accademico e progettare il nuovo anno accademico con gli stessi principi, nella conferma che qualunque modalità didattica verrà adottata, le Università lombarde saranno pronte ad accogliere i propri studenti, soprattutto i nuovi, nelle aule, nei laboratori, negli ospedali per la ricerca». E quanto spiega una nota firmata dai Rettori delle Università lombarde: **Franco Anelli** (Cattolica), **Gianni Canova** (Iulm), **Elio Franzini** (Statale Milano), **Enrico Felice Gherlone** (San Raffaele), **Giovanna Iannantuoni** (Bicocca), **Marco Montorsi** (Humanitas), **Remo Morzenti Pellegrini** (Bergamo), **Riccardo Pietrabissa** (Iuss Pavia), **Ferruccio Resta** (Politecnico di Milano), **Francesco Svelto** (Pavia), **Angelo Tagliabue** (Insubria), **Maurizio Tira** (Brescia), **Gianmario Verona** (Bocconi), **Federico Visconti** (Liuc).
- Corriere della Sera – Daniele Dellerà, Guido De Carolis - Intervista a **Vincenzo Spadafora** : “**Sport. Si può partire ma in sicurezza**» - «*Se ci saranno le condizioni necessarie sarò felice di dare il via al campionato Sport e calcio lavorino per un'autoriforma*» - “*La maggioranza degli italiani non vede di buon occhio la ripresa del campionato. Ma io non bado in questo momento ai sondaggi. Il calcio è un mondo importante del Paese, lo conosco bene a differenza di chi vuol far passare un messaggio diverso. Legittimi gli interessi economici, ma quando si va su altro tipo che si giochi, a metà maggio si potrà fare una previsione realistica*”.

## Dalla stampa internazionale

Grazie a **Alberto Mingardi** per le segnalazioni della stampa americana, inglese e spagnola.

Grazie a **Stefano Codato** per le segnalazioni della stampa russa.

- Le Monde – **Déconfinement: l'alerte des acteurs de terrain** – Si moltiplicano le critiche contro la strategia del governo francese. Polemiche sulle mascherine, esitazioni dell'Oeseutivo, altro. Nella regione parigina 332 sindaci (tra cui Anne Hidalgo, sindaco di Parigi) denunciano un calendario a tappe forzate ed esigono il rinvio della riapertura delle scuole. Le aziende di trasporto locale dichiarano l'impraticabilità delle regole fissate dal governo. 138 deputati e 19 senatori della maggioranza domandano che i sindaci possano proteggersi meglio rispetto alle decisioni assunte dallo Stato.
- The Guardian - Ilaria Maria Sala - **Covid-19 was a chance for a reset in Hong Kong. Instead, the crackdown continue** – Il Covid19 avrebbe potuto portare a un allentamento delle misure poliziesche a Hong Kong ma così non è stato: persino nei giorni nei quali il contagio cresceva più velocemente sono proseguiti gli arresti dei leader del movimento per i diritti civili e la presa di Pechino si è rinsaldata.  
<https://www.theguardian.com/commentisfree/2020/may/04/covid-19-reset-hong-kong-crackdown-continues-democracy>

- Politico.eu – Hannah Roberts – **Conte's coronavirus honeymoon comes to a close** - Politico scommette contro la popolarità di Conte: ora che affiorano tutti i problemi dell'economia e di una ripresa difficilissima, il primo ministro va inevitabilmente incontro a una perdita di suffragi. Buon riassunto, a vantaggio del lettore internazionale, dello scontro politico-istituzionale in Italia.  
<https://www.politico.eu/article/contes-coronavirus-honeymoon-comes-to-a-close/>
- Politico.eu – Jan Cienski – **Poland's mystery election** – Il mondo (la Polonia) alla rovescia: le opposizioni sono disponibili a rinviare le elezioni presidenziali in Polonia, il governo preme per la conferma del Presidente ad esso affine. Si discute di un rinvio di poche settimane, in piena emergenza.  
<https://www.politico.eu/article/poland-mystery-election-pis-law-and-justice-party-electoral-politics-coronavirus/>
- National Review – John Fund e Joel Hay – **Sweden Bucked Conventional Wisdom, and Other Countries Are Following** – La Svezia ha pagato un prezzo per la pandemia? Certo, ma le misure svedesi e l'assenza di un blocco totale all'economia fanno sì che sia comunque un prezzo più contenuto e ragionevole di quello pagato da altri Paesi.  
[https://www.nationalreview.com/2020/05/coronavirus-crisis-sweden-refused-lockdown-other-countries-following/?utm\\_source=Sailthru&utm\\_medium=email&utm\\_campaign=NR%20Daily%20Monday%20through%20Friday%202020-05-04&utm\\_term=NRDaily-Smart](https://www.nationalreview.com/2020/05/coronavirus-crisis-sweden-refused-lockdown-other-countries-following/?utm_source=Sailthru&utm_medium=email&utm_campaign=NR%20Daily%20Monday%20through%20Friday%202020-05-04&utm_term=NRDaily-Smart)
- Wall Street Journal – Adam J. White – **Deregulate for the Coronavirus Recovery** – E' troppo presto per riaprire l'economia ma non lo è per pensare a ciò di cui ci sarà bisogno. Già l'amministrazione Obama aveva invitato i regolatori americani a pensare "in modo più creativo a quali siano davvero le regolamentazioni necessarie" e a produrre un'analisi critica dello stock delle norme. Oggi un provvedimento simile è quantomai urgente.  
[https://www.wsj.com/articles/deregulate-for-the-coronavirus-recovery-11588542052?mod=opinion\\_lead\\_pos7](https://www.wsj.com/articles/deregulate-for-the-coronavirus-recovery-11588542052?mod=opinion_lead_pos7)
- Wall Street Journal – Luciana Magalhaes e Christiana Sciaudon – **Coronavirus Sweeps Across Brazil, a Land Ill-Equipped to Fight It** – Reportage del WSJ dal Brasile (foto di Tommaso Protti), Paese nel quale i casi hanno superato quelli cinesi. Contano le scelte di Bolsonaro ma soprattutto l'alta densità nelle favelas e l'assenza di test.  
[https://www.wsj.com/articles/coronavirus-sweeps-across-brazil-a-land-ill-equipped-to-fight-it-11588603847?mod=hp\\_lead\\_pos5](https://www.wsj.com/articles/coronavirus-sweeps-across-brazil-a-land-ill-equipped-to-fight-it-11588603847?mod=hp_lead_pos5)
- New York Times – Beppe Severgnini – **How Italy Coped, and Will Keep Coping** – Il New York Times affida a Beppe Severgnini un articolo-elogio dell'Italia: gli italiani debbono essere contenti "della loro risposta al Coronavirus", si sono "comportati bene" a dispetto della loro reputazione anarchica.  
<https://www.nytimes.com/2020/05/04/opinion/italy-coronavirus.html?action=click&auth=login-email&login=email&module=Opinion&pgtype=Homepage>
- New York Times – Nicole Hong – **3 Hospital Workers Gave Out Masks. Weeks Later, They All Were Dead.** – Storia di tre lavoratori che all'Elmhurst Hospital Center in Queens, si occupavano dello stoccaggio e distribuzione di mascherine e dispositivi di protezione individuale. Sono morti e tutti e tre. Come cambiano i rischi per tutti i professionisti della sanità, non solo medici e infermieri.  
<https://www.nytimes.com/2020/05/04/nyregion/coronavirus-ny-hospital-workers.html?action=click&module=Top%20Stories&pgtype=Homepage>
- El Pais – Oriol Guell – **Las infecciones en sanitarios crecen un 40% en dos semanas y ya son la mayoría de los nuevos casos** – Nella pandemia, tutto il mondo scopre di avere gli stessi problemi e il contagio nosocomiale è uno dei più rilevanti: in due settimane gli operatori sanitari contagiati in Spagna sono cresciuti del 40%.  
<https://elpais.com/sociedad/2020-05-04/las-infecciones-en-sanitarios-crecen-un-40-en-dos-semanas-y-ya-son-la-mayoria-de-los-nuevos-casos.html>
- El Pais – Silvia Ayuso – **Jean-Luc Mélenchon: "No es el momento del choque frontal" con el Gobierno** – Il leader dei comunisti francesi, innanzi al Covid19, sceglie la strada della responsabilità e della cooperazione con l'Eliseo.  
<https://elpais.com/internacional/2020-05-04/jean-luc-melenchon-no-es-el-momento-del-choque-frontal-con-el-gobierno.html>
- Iz - **Le professioni più ricercate dopo la pandemia** - Le professioni che saranno richieste nel mercato del lavoro dopo la stabilizzazione della situazione con il coronavirus sono state nominate dall'Istituto per l'educazione progressiva. Saranno molto richiesti i consulenti anticrisi, che aiuteranno a promuovere le imprese in circostanze critiche. Saranno pertinenti anche i servizi di consulenti finanziari personali. Passare a piattaforme elettroniche, lavorare in remoto, lavorare attivamente nei social network porterà alla richiesta di esperti, programmatori e i dipendenti stessi, sforzandosi di organizzare un comodo ufficio a casa, torneranno a ridiventare lavoratori ricercati.  
<https://iz.ru/1007610/2020-05-05/nazvany-samye-vostrebovannye-professii-posle-okonchaniia-pandemii>
- Gazeta - **Nessun posto dove andare: un'ondata di violenza domestica in Russia** – Il commissario per i diritti umani, Tatyana Moskalkova, ha riferito di un aumento di 2,5 volte dei casi di violenza domestica durante il periodo di autoisolamento. Il deputato ha osservato che si tratta di una cifra imprecisa, perché ora non c'è modo di lamentarsi via mail o in altro modo e l'utilizzo del telefono potrebbe non essere sicuro. Inoltre, ha proposto di liberarsi dalla necessità di rilasciare un permesso per il movimento di coloro che soffrono di pestaggi a casa.  
<https://www.gazeta.ru/social/2020/05/05/13072729.shtml>
- Kommersant - **Quando l'Italia è in crisi ha sempre l'odore di una mafia.** - Roberto Saviano, scrittore, sceneggiatore, giornalista, è noto per i suoi libri - indagini sulla mafia napoletana (questa struttura è chiamata camorra, esiste dal XVIII secolo ed è una delle "tre" delle comunità criminali più influenti d'Italia). I libri "Gomorra" e "Children as Bait" (nella traduzione russa - "Piranhas of Naples"), che sono diventati un evento nella letteratura moderna e pubblicati in decine di paesi, sono i più noti. Anche le versioni cinematografiche e l'omonima serie (scritta

da Saviano stesso), l'ha reso famoso. Kommersant ha intervistato il famoso eroe-scrittore di crimine organizzato a proposito di come i clan criminali organizzati pianificano di utilizzare l'attuale pandemia e l'impovertimento della popolazione causato da essa, nonché se questa tendenza possa andare oltre i confini del paese, [https://www.kommersant.ru/doc/4332835?from=main\\_4](https://www.kommersant.ru/doc/4332835?from=main_4)